



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

**INFORMATIVA AL PUBBLICO IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

Ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013

Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII

Documento aggiornato al 25 maggio 2017

## INDICE

1. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO	3
2. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ	4
3. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI	5
4. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER ETÀ, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA	5
5. NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA	6
6. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI	6
7. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE	7
8. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIA DELLE CARICHE INTERESSATE	7
9. NUMERO DI DELEGHE ATTRIBIBILI A CIASCUN SOCIO	7

## 1. Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

La Banca di Credito Popolare ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del "credito popolare". A tal fine, presta speciale attenzione al territorio ove è presente, con particolare riguardo alle famiglie ed alle piccole e medie imprese. Può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra attività strumentale, o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ed ogni altra attività ammessa al mutuo riconoscimento.

La Società, nella sua qualità di Capogruppo del "Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare", ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D. Lgs. 385/93, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

Si avvale di un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, con funzioni amministrative, e di un Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione, entrambi di nomina assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo di supervisione strategica, esercita una funzione di indirizzo strategico e di verifica e valuta il generale andamento della gestione, analizzando i risultati conseguiti, rispetto a quelli programmati.

Nel febbraio 2017, con riferimento all'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto completamente ed aggiornato il processo di autovalutazione. L'esito del processo ha dichiarato ottimale la composizione quali-quantitativa del Consiglio, in funzione del corretto e più efficace assolvimento delle proprie funzioni.

Pertanto:

- ✓ visto l'esito del processo di autovalutazione,
- ✓ tenuto conto della complessità dell'assetto organizzativo e dei presidi posti a controllo dell'intera operatività aziendale,
- ✓ considerati i maggiori rischi connessi, così come identificati nell'ambito della Rendicontazione ICAAP,
- ✓ in linea con le Disposizioni di vigilanza,
- ✓ in virtù dell'art. 32 dello Statuto Sociale vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 29 gennaio 2017,

è stata individuata in n. 9 (nove) Consiglieri la dimensione ottimale dell'organo consiliare.

Nell'ambito del Consiglio:

- almeno un terzo degli amministratori deve ricoprire un ruolo "non esecutivo", per fungere da contrappeso nei confronti degli amministratori esecutivi e del management della Banca. Viene, in tal modo, favorita la dialettica interna all'organo di appartenenza; almeno due amministratori (che possono anche coincidere con quelli non esecutivi) devono essere in possesso del requisito di indipendenza ed assicurare la vigilanza, con autonomia di giudizio, sulla gestione sociale, contribuendo affinché essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente, tenendo ben presenti gli obiettivi di sana e prudente gestione;

- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve appartenere al genere meno rappresentato.

Sono considerati "non esecutivi", gli amministratori diversi da:

- gli amministratori ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia conferito deleghe ai sensi dell'art. 2381, comma secondo, del Cod. Civ. e dell'art. 39 dello Statuto e gli amministratori che dovessero, di fatto, svolgere funzioni attinenti alla gestione dell'impresa;
- gli amministratori che sono componenti del Comitato Esecutivo.

Sono amministratori indipendenti gli amministratori non esecutivi i quali non intrattengono o non abbiano intrattenuto – direttamente o indirettamente – con la Banca o con soggetti ad essa collegati, relazioni di natura professionale, patrimoniale, personale o di altro genere, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca, fermo restando il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti agli esponenti bancari dall'art. 26 del Testo Unico Bancario.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può nominare un Comitato Esecutivo - cui delega propri poteri ad eccezione delle attribuzioni non delegabili a norma di legge, di normativa di vigilanza, e quelle riservate alla esclusiva competenza del Consiglio stesso. Il Comitato Esecutivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, scelti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione che, all'atto della nomina ne determina le modalità di funzionamento. Il Comitato Esecutivo è presieduto da uno dei due Vice Presidenti all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'altro Vice Presidente partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, tutti in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti agli esponenti bancari. Al Collegio Sindacale è attribuita una funzione di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile.

Per ulteriori dettagli si rinvia allo Statuto Sociale consultabile sul sito web istituzionale, al seguente link:

<https://www.bcp.it/wps/portal/BCP/header/la-banca/dettaglio/InformativaSocietarie>.

## **2. Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la Banca per l'applicazione del principio di proporzionalità**

La Banca di Credito Popolare risulta classificabile tra le "banche di minore dimensioni o complessità operativa", in base al principio di proporzionalità descritto da Banca d'Italia nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione I, Paragrafo 4.1), avendo un attivo al 31/12/2016 pari a € 2.442.548.831, pertanto non superiore ai 3,5 miliardi di euro.

La scelta di collocare la Banca in tale classe dimensionale deriva anche dalle altre seguenti caratteristiche:

- struttura organizzativa semplice e snella;
- tipologia di attività svolta orientata all'attività bancaria tradizionale;

cultura aziendale da sempre improntata al carattere di banca popolare, ad azionariato diffuso, orientata alle famiglie ed alle piccole e medie imprese del territorio.

### 3. Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni di eventuali eccedenze rispetto ai limiti previsti per la composizione numerica degli organi societari

Organo collegiale	Numero componenti	Eventuali note
Consiglio di Amministrazione	9	
Comitato Esecutivo		Alla data non risulta costituito
Collegio Sindacale	3	

### 4. Ripartizione dei componenti per età, genere e durata di permanenza in carica

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
CARICA	NOMINATIVO	GENERE	DATA DI NASCITA	IN CARICA DAL (anni)
Presidente CdA	Avv. Filippo Perriccioli	M	22/01/1949	2006 (11)
Vice Presidente Vicario	Ing. Gennaro Moccia	M	09/03/1948	2012 (5)
Vice Presidente	Rag. Mauro Ascione	M	09/05/1964	2008 (9)
Consigliere	Dott. Fortunato Abbagnano	M	18/02/1946	2013 (4)
Consigliere	Dott.ssa Annunziata Elena De Simone	F	15/12/1982	30/04/2017
Consigliere	Sig.ra Adelaide Palomba	F	04/06/1968	30/04/2017
Consigliere	Rag. Andrea Palumbo	M	08/10/1946	2014 (3)
Consigliere	Dott. Antonio Riselli	M	15/05/1945	1983 (34)
Consigliere	Prof. Giuseppe Sannino	M	12/11/1970	30/04/2017

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>GENERE</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>IN CARICA DAL (anni)</b>
Presidente	Prof.ssa Lina Ferdinanda Mariniello	F	19/12/1943	1992 (25)
Sindaco Effettivo	Dott. Rosario Di Caterina	M	16/09/1946	2002 (15)
Sindaco Effettivo	Dott. Mario D'Onofrio	M	09/09/1947	2013 (4)

## 5. Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza

Alla data dell'ultimo bilancio approvato, sono tre gli amministratori indipendenti, pari al 33% dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in linea con le disposizioni di vigilanza.

## 6. Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

Di seguito la tabella recante il numero di cariche "rilevanti", ricoperte dagli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 30/04/2017.

<b>NOMINATIVO</b>	<b>TIPOLOGIA INCARICO</b>	<b>CARICHE RILEVANTI</b>
Filippo Perriccioli	Presidente	0
Gennaro Moccia	Vice Presidente Vicario	1 (amministrazione)
Mauro Ascione	Vice Presidente	0
Fortunato Abbagnano	Consigliere	0
Annunziata Gioia De Simone	Consigliere	0
Adelaide Palomba	Consigliere	0
Andrea Palumbo	Consigliere	0
Antonio Riselli	Consigliere (indipendente)	0
Giuseppe Sannino	Consigliere (indipendente)	0

Di seguito la tabella recante il numero e la tipologia delle cariche detenute da ciascun esponente il Collegio Sindacale:

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>		
<b>CARICA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>INCARICHI</b>
Presidente	Prof.ssa Lina Ferdinanda Mariniello	1 (amministrazione) 5 (controllo)
Sindaco Effettivo	Dott. Rosario Di Caterina	1 (amministrazione)
Sindaco Effettivo	Dott. Mario D'Onofrio	11 (controllo)

### **7. Numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze**

Allo stato il Consiglio di Amministrazione non si avvale di comitati endo-consiliari.

### **8. Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologia delle cariche interessate**

Il Consiglio non ha predisposto politiche di successione per le cariche sociali.

### **9. Numero di deleghe attribuibili a ciascun socio**

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute. È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società o di sue controllate.

Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di dieci soci.